

LIONS CLUB BIELLA-VALLI BIELLESI

STATUTO SOCIALE

Capo 1° - Disposizioni generali

Art. 1 - Sotto il nome di “LIONS CLUB BIELLA - VALLI BIELLESI” è costituita una associazione ai sensi degli art. 36 e seguenti del C.C., sede in Biella presso Circolo Sociale; essa ha la durata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Il Club è associato ed agisce sotto la giurisdizione dell’Associazione Internazionale dei Lions Clubs, di cui accetta gli scopi ed i principi generali, come gli statuti.

Art. 2 - Il Club persegue, senza fini di lucro, con assoluto divieto di distribuire ai propri associati, anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la sua vita, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Il Club, inoltre, persegue i seguenti scopi e finalità:

- di riunire persone maggiorenni, di buona condotta morale, qualificate e rappresentative nelle diverse categorie di attività, per dare loro l’occasione di servire in ogni circostanza l’interesse generale
- di coltivare e propagare fra essi lo spirito di amicizia e di reciproco aiuto, la lealtà negli affari e la coscienza professionale
- di contribuire in ogni campo e per quanto possibile al miglioramento delle relazioni fra gli uomini, all’elevazione del livello della loro vita sociale e professionale
- di favorire lo sviluppo delle relazioni internazionali affermando il principio di pace, di buona volontà e di amicizia fra gli uomini e fra i popoli, di prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Art. 3 - Il Club non ha finalità, carattere o riferimenti di ordine politico o religioso.

Non dovrà partecipare a qualsiasi movimento che si discosti dalle finalità del Lions International. Nessun socio dovrà valersi dell’appartenenza al Club quale mezzo per realizzare aspirazioni personali, politiche o di altra natura.

Capo 2° - Soci

Art. 4 - Il Club si compone di:

- Soci effettivi
- Soci aggregati
- Soci onorari
- Soci privilegiati

- Soci vitalizi
- Soci associati
- Soci affiliati

Sono Soci fondatori coloro i cui nomi sono iscritti nella carta costitutiva del Club (“Charter”).

Art. 5

1) Socio Effettivo: membro che ha tutti i diritti e i privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l’associazione ad un Lions Club comporta. Senza essere esonerato da tali diritti doveri, egli potrà essere eletto, se ne è qualificato, ad ogni carica del Club, del Distretto e dell’Associazione ed ha il diritto di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto dei soci; avrà inoltre l’obbligo di frequentare regolarmente le riunioni, di pagare senza ritardo le quote, di partecipare alle attività del Club e contribuire a far sì che il Lions Club sia conosciuto e stimato nella comunità.

2) **Socio Aggregato:** membro del club che si è trasferito in un’altra comunità o che, per motivi di salute od altre valide ragioni, non può frequentare regolarmente le riunioni, ma desidera tuttavia rimanere associato al Club ed al quale il Consiglio Direttivo del Club desidera conferire questa qualifica, che dovrà essere riveduta ogni sei mesi dal Consiglio stesso. Un socio aggregato non potrà essere eletto ad alcuna carica e non potrà votare durante le riunioni o Congressi Distrettuali od Internazionali.

3) Socio Onorario: persona non associata a questo Lions Club, cui il Club desidera conferire una speciale distinzione per servizi particolari resi alla comunità o al Club stesso. Il Club pagherà la quota di iscrizione ed i contributi distrettuali ed internazionali per il Socio Onorario, che potrà partecipare alle riunioni, ma non avrà diritto ai privilegi dei Soci Effettivi.

4) Socio Privilegiato: membro del Club associato da 15 o più anni che, per motivi di malattia, infermità, età avanzata od altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo di questo Club, debba rinunciare alla Sua qualifica di Socio Effettivo. Un Socio Privilegiato pagherà le quote fissate dal Lions Club locale, comprendenti i contributi distrettuali ed internazionali. Egli avrà diritto di voto e tutti gli altri privilegi dei Soci Effettivi, ma non potrà essere eletto ad alcuna carica del Club, Distrettuale od Internazionale.

5) Socio Vitalizio: membro di Club associato senza interruzione da 20 o più anni e che abbia reso notevoli servizi al Club, alla comunità o a questa Associazione; oppure un Socio di Club che abbia mantenuta attiva ed ininterrotta associazione per un periodo di 15 o più anni e che abbia almeno 70 anni di età; oppure un Socio di Club associato senza interruzione da 20 o più anni e che abbia servito quale officer di questa Associazione; oppure qualunque socio di Club che sia gravemente ammalato. Egli godrà di tutti i diritti di un Socio Effettivo.

6) **Socio Associato:** socio con la principale affiliazione in altro Lions Club, ma che risiede o, per motivi di lavoro, si trova nella comunità del secondo Club. Questa classifica potrà essere accordata dal Consiglio Direttivo del Club e sarà esaminata di anno in anno. Il Club che conferisce la qualifica di membro Associato non riporterà tale socio nel rapportino soci ed attività. Un associato avrà diritto, quando presente, di votare per questioni sottoposte al voto dei soci, ma non potrà rappresentare il Club, del quale è Socio Associato, quale delegato ai Congressi Distrettuali, Multidistrettuali ed Internazionali. Egli non potrà ricoprire cariche a livello di Club, Distretto o Multidistretto o incarichi di un Comitato Internazionale per mandato del secondo Club di appartenenza. I contributi internazionali, multidistrettuali e distrettuali non saranno addebitati al Club che accorda la qualifica di Socio Associato, ma al Club del quale è Socio Effettivo. Nulla osta comunque, che il Club locale

possa addebitare i contributi che ritenga opportuno.

7) Socio Affiliato: persona di spicco della comunità che attualmente non è in grado di partecipare regolarmente quale Socio Effettivo alla vita del Club, ma che desidera appoggiare il Club nelle sue iniziative di servizio comunitario ed essere affiliato al Club. Questa classifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio Direttivo del Club.

Un Socio Affiliato avrà diritto, quando è presente, di votare su questioni del Club, ma non potrà rappresentare il Club quale delegato ai Congressi Distrettuali, Multidistrettuali o Internazionali. Egli non potrà ricoprire cariche a livello di Club, Distretto, Multidistretto o incarichi di un Comitato Internazionale. Un Socio Affiliato dovrà versare i contributi distrettuali, multidistrettuali, internazionali ed altri che il Lions Club locale decida di addebitare.

Art. 6 - Nessuno potrà contemporaneamente appartenere a questo ed altro Lions Club, ad eccezione dei Soci Onorari; nessuno, salvo i Soci Onorari, potrà appartenere a questo Lions Club e contemporaneamente ad altri Clubs aventi scopi e caratteristiche simili ai Lions Clubs.

Art. 7 - L'ammissione di nuovi soci al Club avviene esclusivamente per invito e secondo i seguenti principi:

- ogni socio ha diritto a presentare un candidato socio per ciascun anno lionistico, esercitando nella formulazione delle candidature la necessaria capacità di giudizio;
 - il padrino deve essere coinvolto nella procedura per l'ammissione del nuovo socio, essendo il suo ruolo sostanziale e non formale o cerimoniale;
 - la procedura stessa, coinvolgendo persone in modo diretto, deve svolgersi in modo semplice, efficace e assolutamente riservato;
 - l'ammissione del nuovo socio deve essere accettata da tutti coloro che già fanno parte del Club senza riserve;
 - i motivi che un socio considera ostativi per l'ingresso nel Club di un candidato hanno sempre e comunque carattere riservato, e la loro importanza è rimessa a l'equo e sereno giudizio di ciascuno.
- La presentazione del candidato socio compete al Socio Effettivo, che la formula in veste di padrino. L'ammissione dei nuovi soci compete al Consiglio Direttivo, che delibera su proposta della Commissione Nuovi Soci, cui compete invece l'istruttoria sulla proposta, secondo le procedure di seguito indicate.

La Commissione Nuovi Soci è composta da tre soci effettivi, scelti dal Presidente all'inizio del proprio mandato tra i soci che hanno precedentemente ricoperto la carica di Presidente; o che hanno ricoperto cariche distrettuali; o che sono stati insigniti del "MELVIN JONES FELLOWSHIP".

Il più anziano di iscrizione al Club tra i suoi componenti svolge funzioni di Presidente. La Commissione Nuovi Soci viene integralmente rinnovata all'inizio di ogni anno lionistico. I suoi lavori sono assolutamente riservati, e compete al Presidente della Commissione informare verbalmente il Presidente del Club.

Art. 8 - Il Socio Effettivo che intenda proporre un candidato socio ne dà comunicazione scritta al Presidente della Commissione Nuovi Soci. Il proponente dovrà illustrare in modo esauriente la personalità e l'attività professionale e sociale del candidato, accludendo alla comunicazione un breve curriculum vitae.

Il Presidente della Commissione informa il Presidente del Club della candidatura.

La Commissione compirà la propria attività istruttoria, che dovrà svolgersi in modo assolutamente riservato. La Commissione acquisirà tutte le notizie che riterrà opportune per formare il proprio convincimento, valendosi se lo riterrà dell'ausilio del Padrino.

Qualora la Commissione accerti l'esistenza di impedimenti rilevanti all'ammissione del Candidato, darà esito negativo all'istruttoria, informandone il Padrino ed il Presidente. La Commissione non sarà tenuta a motivazione alcuna.

Qualora invece la Commissione ritenga il Candidato idoneo a fare parte del Club, e non riscontri l'esistenza di impedimenti pregiudizievoli per il buon esito della candidatura, chiederà al Presidente del Club di porre all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio la votazione sull'ammissione del nuovo socio.

Il Presidente dovrà prevedere tale votazione non appena il calendario delle riunioni del Consiglio Direttivo del Club lo consentirà.

La comunicazione dell'ammissione del candidato alla votazione, corredata dalle notizie utili ai soci per valutare la proposta, dovrà essere inviata a ciascun socio almeno trenta giorni prima della riunione del Consiglio in cui avverrà la votazione.

I soci dissenzienti rispetto ad una specifica candidatura dovranno comunicare al Presidente il proprio dissenso anche non motivato prima della riunione fissata per la votazione; in tal caso la procedura per il nuovo candidato verrà sospesa.

Il Padrino prenderà atto della comunicazione del Presidente.

Nel caso in cui nessun socio sia dissenziente rispetto alle candidature, i candidati verranno ammessi al Club qualora risultino approvati dal Consiglio a maggioranza dei Consiglieri.

La non partecipazione al voto o l'astensione si intenderanno comunque equivalenti al voto favorevole.

L'ammissione dei nuovi soci verrà comunicata dal Presidente ai soci nel corso del primo meeting successivo alla conclusione della procedura.

Tutti i membri del Club che a qualunque titolo e per qualunque motivo vengano a conoscenza di vicende riguardanti comunque la procedura di ammissione di nuovi soci sono tenuti al più assoluto riserbo in merito. Ogni violazione di questo obbligo verrà comunicata al Censore per l'adozione delle eventuali misure disciplinari.

Art. 9 - I soci di altri Lions Clubs che trasferiscono la loro residenza nella competenza territoriale di questo Lions Club, possono essere ammessi a far parte del Club, mediante parere favorevole del Consiglio purché la domanda di ammissione sia presentata entro sei mesi dal trasferimento e sia accompagnata da dichiarazione scritta del Club di provenienza attestante il possesso dei requisiti per l'appartenenza al Lions International e l'avvenuto adempimento degli obblighi pecuniari associativi. Il socio trasferito, ammesso a far parte del Club, assume la qualifica di Socio Effettivo.

Art. 10 - Le dimissioni da socio, di regola, debbono essere presentate almeno tre mesi prima del termine dell'anno associativo (30 giugno) ed hanno effetto da tale termine.

È facoltà del Consiglio Direttivo di accogliere le dimissioni con effetto immediato, salvo sempre il disposto dell'art. 14. La radiazione viene decisa con provvedimento sommariamente motivato, dal Consiglio, nel caso in cui il socio si comporti in modo contrario all'onore ed incompatibile con i principi del Club. La decisione del Consiglio non è valida se non sia stata preceduta dall'audizione

dell'interessato, al quale dovranno essere verbalmente ed informalmente contestati gli addebiti.

Art. 11 - Il socio decade dalla sua qualità, su delibera del Consiglio, nel caso in cui:

- a) lasci il proprio domicilio per oltre un anno senza chiedere il suo passaggio fra i soci aggregati;
- b) non presenzi almeno ad un terzo delle riunioni nel corso di un anno associativo senza giustificazione;
- c) non provveda al pagamento dei contributi sociali entro trenta giorni dalla messa in mora da parte del tesoriere.

Art. 12 - La radiazione viene decisa dal Consiglio nel caso in cui il socio si comporti in modo contrario all'onore od incompatibile con i principi del Club.

Art. 13 - Per la validità delle decisioni del Consiglio nei casi di cui agli artt. 11 e 12, sarà necessario che siano presenti tutti i suoi componenti alla prima riunione ed almeno gli 8/11 alle successive, da tenersi in date diverse, e che la decisione sia presa con la maggioranza dei 3/4 dei votanti. Contro tali decisioni è ammesso ricorso per iscritto al Comitato d'Onore Distrettuale entro trenta giorni dalla comunicazione all'interessato. Il ricorso ha effetto sospensivo.

Art. 14 - Il socio dimissionario, decaduto o radiato non ha diritto a rimborsi di alcun genere; egli deve corrispondere i contributi per l'esercizio in corso. L'accettazione della carica di primo Vicepresidente importa obbligatoriamente ed automaticamente - senza elezione - la nomina a Presidente per l'anno sociale successivo, salvo i casi da dimissione da socio, decadenza o radiazione. Entro il 28 febbraio il primo Vicepresidente che - per gravi motivi sopravvenuti - intenda essere esonerato dall'obbligo di assumere la carica di Presidente, ha facoltà di presentare le dimissioni dalla sola carica, che continuerà a ricoprire fino alla scadenza del mandato. Verificandosi tale ipotesi, il Presidente verrà eletto dall'Assemblea indetta per la nomina delle nuove cariche sociali. La successione automatica del primo Vicepresidente a Presidente è altresì esclusa e sostituita dalla nomina per elezione, con la maggioranza dei 2/3 componenti e con decisione sommariamente motivata da adottarsi entro il 31 gennaio.

In deroga ai poteri della Commissione nuove cariche, il Presidente, non appena insediato, nominerà il Segretario, scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Capo 3° - Contributi

Art. 15 - Ogni socio è tenuto a versare:

- a) una quota iniziale di iscrizione
- b) la quota associativa annua
- c) la quota conviviale

nelle misure stabilite dal Consiglio Direttivo.

I soci provenienti da altri Clubs possono, per deliberazione del Consiglio Direttivo, essere esonerati dal versamento della quota di iscrizione. Sono soggetti ad una tassa di trasferimento nella misura stabilita dal Lions Club International.

Capo 4° - Organi - Cariche Sociali

Art. 16 - L'Assemblea è la riunione di tutti i soci. Essa viene convocata dal Presidente del Club con apposita comunicazione, recante l'ordine del giorno, da inviarsi ai soci almeno 5 giorni prima.

Il Consiglio Direttivo riunisce tutte le cariche sociali; ad esso spettano tutti i poteri per la gestione del Club, sia in campo finanziario sia in campo organizzativo, nonché l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea.

Le cariche sociali sono costituite dal Presidente, dall'ultimo Past Presidente, il primo Vicepresidente, il secondo Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Censore, il Cerimoniere e tre Consiglieri.

Le cariche sociali hanno la durata dell'anno associativo che va dal 1° luglio al 30 giugno successivo. Non si può essere rieletti se non trascorso un anno; questa norma non si applica al Segretario e Tesoriere.

Le cariche sociali non sono remunerate. Esse sono tutte elettive; le votazioni avverranno a scheda segreta e a maggioranza semplice dei votanti; l'assunzione delle cariche avverrà alla prima riunione del nuovo anno associativo e coinciderà di regola con la presentazione del rendiconto del Consiglio uscente. Le votazioni saranno effettuate in assemblea entro il mese di aprile.

Art. 17 - Il Presidente è il capo esecutivo del Club e lo rappresenta in tutti i rapporti con gli altri Lions Clubs, con il Distretto e gli altri organismi, nazionali ed internazionali, e con i terzi in genere. Egli presiede il Consiglio Direttivo e tutte le riunioni del Club ed è membro di diritto delle varie Commissioni.

Il Presidente è garante dell'osservanza dello Statuto. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e provvede a tutti gli atti di amministrazione; può effettuare operazioni bancarie con firma libera.

Art. 18 - Il terzultimo Past Presidente presiede la Commissione nuove cariche, della quale fanno parte gli altri due Past Presidenti che l'hanno seguito, per la designazione delle cariche sociali.

Art. 19 - I vicepresidenti sostituiscono il Presidente in caso di suo temporaneo impedimento e collaborano con lui in tutte le attività del Club.

Art. 20 - Il Segretario sotto la direzione ed il controllo del Presidente:

- a) si occupa delle relazioni fra i Clubs, il Distretto, l'Associazione Internazionale, provvedendo alla corrispondenza, ai rapporti ed alle altre formalità;
- b) tiene i registri ed i libri dei verbali del Club, e gli elenchi dei soci;
- c) trasmette ai soci gli avvisi di convocazione.

Il Tesoriere, sempre sotto la direzione ed il controllo del Presidente:

- a) chiede ai soci il versamento delle quote e degli altri contributi;
- b) provvede alle riscossioni ed alle registrazioni contabili, deposita in banca le somme incassate ed effettua pagamenti con firma libera sui conti correnti del Club.

Art. 21 - Il Cerimoniere si occupa di tutti gli oggetti di pertinenza del Club, organizza le riunioni

conviviali e le altre manifestazioni.

Art. 22 - Il Censore cura l'armonia ed il cameratismo nelle riunioni conviviali ed ha facoltà di irrogare sanzioni morali (ammonimento e censura) e pecuniarie ai soci abitualmente ritardatari alle riunioni stesse o per altri giustificati motivi.

Art. 23 - Il Consiglio Direttivo può nominare Commissioni Speciali per determinati incarichi.

Art. 24 - Nel caso che una delle cariche sociali si renda vacante durante l'anno associativo, il Consiglio Direttivo deve provvedere a convocare l'assemblea per la sostituzione.

Capo 5° - Riunioni

Art. 25 - Le riunioni ordinarie sono conviviali e bimensili, ed hanno luogo nei giorni, alle ore e nei locali designati dal Consiglio Direttivo. Le eventuali riunioni straordinarie vengono convocate dal Consiglio Direttivo. L'intervento assiduo alle riunioni deve costituire un obbligo per ogni socio ed è prova di rispetto verso gli altri Soci.

La riunione conviviale deve essere seguita di regola da una relazione, su tema di interesse generale, tenuta da un socio o da qualche personalità all'uopo invitata.

La relazione sarà, di norma, contenuta in limiti di tempo tali da consentire interventi da parte degli altri soci e permettere, subito dopo, eventuali discussioni.

Capo 6° - Disposizioni Finali

Art. 26 - Il presente statuto potrà essere modificato su proposta del Consiglio Direttivo oppure di un quarto dei soci, col voto favorevole di almeno la metà più uno degli iscritti al Club aventi diritto al voto.

La proposta di modifica deve essere integralmente comunicata per iscritto a tutti i soci almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea in cui verrà messa ai voti.

Art. 27 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le norme di cui allo statuto tipo del Lions International.

REGOLAMENTO

SCOPI: Fornire utili indicazioni operative per l'attività del Club.

1) Nell'arco di ciascun anno sociale si ritiene non possano essere accettati complessivamente più di 5 (cinque) candidati, con limite di un candidato per ogni socio.

2) Si ritiene non possano far contemporaneamente parte del Club Soci legati fra loro da vincoli di

parentela o di affinità entro il terzo grado, tanto in linea diretta quanto in linea collaterale, secondo il sistema di computo civile.

3) I nuovi soci devono, preferibilmente, avere oltre trenta anni.

Cosa sono i LIONS CLUBS

I Lions Clubs sono associazioni dedite all'interesse della comunità, senza alcun legame politico o religioso, e ne fanno parte i cittadini più rispettati del mondo degli affari o delle professioni libere. Per ogni attività professionale e settore merceologico può essere ammesso un solo rappresentante. I nuovi membri sono ammessi solo per selezione. Per quanto importanti siano le manifestazioni di fraternità e le riunioni sociali, esse non costituiscono il solo scopo di un Lions Club, la cui missione è soprattutto di riconoscere i bisogni della Società e di affrontarli, sia con la propria attività, sia in collaborazione di altri organismi. Annualmente i Lions Clubs portano a termine più di centosettantamila diverse iniziative.

Il Lionismo è un mezzo attivo ed efficace di raggruppare gli sforzi e le iniziative locali. È anche un organismo al servizio di interessi nazionali e mondiali che esercita una considerevole influenza nelle questioni di interesse nazionale, d'amicizia e di pace internazionale e di progresso sociale, culturale ed economico. L'importanza del lavoro dei Lions in questi campi è universalmente riconosciuta.

SCOPI DEL LIONS CLUB INTERNATIONAL

Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.

Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso.

Incoraggiare le persone che si dedicano al "servizio" a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, lavori pubblici ed anche nel comportamento in privato.

CODICE DELL' ETICA LIONISTICA

Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

Ogni dubbio circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.

Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.